Anno IV. N. 148 — Udine, Martedì-Mercoledì 5-6 Luglio 1881 — Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre » 11
» trimestre » 6
» mese . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . » 17
» trimestre . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5 — Arretrato cent. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente centesimi 30 — Nella quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14. Udine

Avanti! Avanti!

Ora siamo alla presenza di uno spettacolo affatto nuovo nella storia della umanità. Ma questo è uno dei tanti miracoli della rivoluzione, la quale non solo rende possibile ma anzi eseguisce ciò che in altri tempi e presso le genti ragionevoli sarebbe sembrato impossibile.

Non sappiamo se i nostri lettori comprendano ove vada a parare questa riflessione, che poniamo ad esordio di questo articolo. E quindi senza più altro aggiungere noi entriamo in argomento a contemplare la rivoluzione la quale grida *avanti! avanti!*

Il Sella uomo serio, affarista ed appartenente al cosidetto partito moderato come tutti sanno; il Sella anch'egli ha fatto il suo passo in avanti e colla sua lettera ha fatto conoscere che piccolissima è la distanza che ora divide destra e sinistra, cioè moderati e progressisti; e *tout bonement* ha dichiarato di accettare la nuova proposta legge elettorale.

Questo è già un segno dei tempi, dimostrato ancora più dalle altre lettere che al Sella i suoi amici hanno scritto accettando le idee svolte nella sua e aderendovi pienamente. Ed intanto al Parlamento è passata la Legge ed un passo di più si è fatto verso la estrema sinistra, annuenti e consenzienti quelli di destra. Questi o per impotenza conosciuta, o per libidine di ulteriore comando si sono lasciati adescare e sopraffare dai più spinti, e fra un complimento e l'altro, fra un calcio e l'altro si trovano ora in un medesimo campo senza avvedersi che vi sono entrati per via dalla quale non potranno più retrocedere.

Essi i destri ed a capo di essi il Sella si argomentano che la estensione del voto elettorale non abbia a produrre alcuna conseguenza nell'ordine vitale dello Stato e credono anzi che questa possa giovare ai loro interessi politici. Ma eglino non ricordano che come il suffragio fece la dinastia italiana, così il suffragio può sostituirle la repubblica e tanto più facilmente quanto più questo suffragio è esteso ai meno dotti ed ai meno abbienti.

Noi non esitiamo a credere che questo suffragio cambia di posizione alla vita dei partiti; e che ciò che poteva essere quistione dinastica, questione di forma di governo ben presto diventerà questione sociale, cioè quistione di vita o di morte nella società. E' naturale che i meno dotti ed i meno tenenti che sono i più, saranno più facilmente adoperati per isconvolgere legalmente prima, disordinatamente dopo, tutto l'ordine sociale, e che tutto di conseguenza andrà a soqquadro.

Ed a trattenere l'urto fatale che manderà in rovina l'edificio sociale non varranno nè le piagnucolesche esortazioni del Curci, nè le conciliatrici interposizioni dei conservatori i quali, con loro santa pace ci permettano di dirlo, a nostro vedere non fanno altra figura che quella dei mezzani. Il mezzano infatti si caccia intermedio buon o mal grado dei contendenti, e pensa accomodarli per beccarsi un qualche centesimo, cui non è capace di guadagnarsi altrimenti.

Quell, però che ci consola nel progredire della rivoluzione accompagnata anche dal codazzo dei moderati si è il pensiero che questo allargamento di voto producendo naturalmente e quindi immancabilmente la divisione dell'intiera umanità in due soli partiti, dell'ordine, cioè, e del disordine, del conservatorismo e del socialismo, in una parola della civiltà e della barbarie, ne verrà di conseguenza che tutti coloro cui starà a cuore di conservare sostanze, famiglia e patria abbandoneranno tutte le ubbie e ricorreranno finalmente all'unico rifugio che fu sempre e che mai sempre sarà quella Religione che già cambiò la faccia del mondo e quei Pontefici sotto la di cui influenza il mondo sempre progredì in utile ed onorata civiltà.

E qui ne viene a proposito il detto di Lamartine sul quale noi invitiamo a meditare i cortesi lettori:

« *J'accepte les révolutions, mais je ne les fais pas. Pour prendre la responsabilité d'un peuple il faut être un scelerat, un fou, ou un Dieu.* » (Hist. de la Rev. 1848 L. IV. n. 3).

E l'allargamento del voto è una grande responsabilità che si prendono i nostri legislatori sovra la popolazione da essi governata; e noi al di sopra delle loro o scelerate o pazze aspirazioni ci vediamo la mano di Dio, il quale solo potrà, e noi speriamo che vorrà sottrarre la nostra bella Italia ai mali che la minacciano conducendola ai piedi del Sommo Leone XIII per quelle vie che sembrerebbero le più lontane e le più divergenti.

ENCICLICA PONTIFICIA

E' stata pubblicata un'Enciclica di S. Santità Leone III nella quale il Papa prendendo occasione dai recenti attentati, deplora i regicidi, conseguenza delle funeste teorie rivoluzionarie; espone la dottrina cattolica circa l'origine del potere proveniente da Dio, e i conseguenti doveri dei principi e dei sudditi. Dice che i mali dai quali è afflitta la moderna società sono effetto dell'abbandono della dottrina cattolica e della proclamazione della sovranità popolare e che l'unico rimedio è il ritorno alla Chiesa.

Questo importante documento porta la data del 29 Giugno. Speriamo di poterlo riprodurre per intero nel prossimo numero.

GIACOMO GARFIELD

Note biografiche

Giacomo Garfield non prevedeva certamente, un anno fa, di essere a capo del suo paese, come non prevedeva l'attentato contro di lui. La sua candidatura alla presidenza degli Stati-Uniti fu una sorpresa per lui e per tutti.

Nato ad Orange (Ohio) il 19 novembre 1831, Giacomo Garfield fu da principio semplice bracciante, quindi carrettiere, poi battelliere sui canali degli Stati di Nuova-Yorck e di pensilvania. Nell'anno 1849, tuttavia passò gli esami e prese i gradi accademici. Nel 1856, egli era maestro di lingue all'Istituto Pedagogico di Hiram (Stato di Ohio), quindi l'anno seguente veniva eletto alla direzione o presidenza di quell'Istituto, ove rimase fino al 1861.

Nel 1859, veniva nominato membro del Senato dello Stato d'Ohio e frattanto si faceva inscrivere nella curia come avvocato. Colonello dei volontari nell'esercito federale nel 1861, lo troviamo brigadiere generale nel 1862. Prende parte a parecchie battaglie campali e si fa mettere all'ordine del giorno dell'esercito per la sua bella condotta.

Nel 1863, diè la dimissione. Già fino dal 1862 rappresentò lo Stato d'Ohio al Congresso e finalmente nel 1879 fu mandato da questo stesso Stato come senatore a Washington.

Egli fu eletto presidente il 1 dicembre 1880, ed assunse solennemente, in sostituzione di Hayes, il governo degli Stati Uniti il giorno 4 marzo del corrente anno.

Come Lincoln, Johnson e tanti altri, Garfield è un *self made man*, un uomo che si è fatto da sè. E molto versato si dice, in cose di finanza, ed in più circostanze si mostrò favorevole alla libertà di commercio. E' un pezzo d'uomo alto sei piedi, ben tarchiato, con una gran testa, naso prominente, fronte spaziosissima.

Il successore di Garfield

Secondo la Costituzione degli Stati-Uniti se Garfield soccombe all'attentato, il vice-presidente, il quale in tempi ordinari presiede il Senato, lo surrogherà fino alla fine del quattrennio cioè per tutto il tempo in cui doveva durare l'ufficio di Garfield. La regola è già stata applicata tre volte. Il generale Harrison, morto nel 1841 dopo un mese di presidenza, fu rimpiazzato dal vice-presidente John Tyler; il generale Taylor, morto nel 1850, dopo sedici mesi di funzione, dal vice-presidente Millard Fillmore; infine il Lincoln, assassinato nel momento di cominciare la seconda presidenza, dal vice-presidente Johnson. Oggi il vice-presidente è Arthur, del medesimo partito politico di Garfield.

La rivolta in Africa

La rivoluzione, che si estende in Algeria, comincia ad avere il suo contraccolpo in Tunisia. Le tribù che abitano lungo la costa da Susa a Cairvan sono in rivolta. Non vogliono più riconoscere il bey per loro Sovrano, perchè, dicono, li ha venduti ai francesi. Si comprende che questi ultimi non vogliono sentirne discorrere.

Quelle tribù sono dello stampo dei Crumiri, e per valutarle basta sapere il patto di sangue che hanno stabilito fra loro. Cinque scheiks, o capi tribù, si sono riuniti in un villaggio che occupa una posizione centrale del paese da loro abitato. Dopo la prescritta cerimonia del sangue, la quale consiste nel mescolare il sangue di un individuo con quello degli altri, mediante incisioni che si fanno in una parte del corpo, cinque scheiks hanno stabilito il seguente trattato:

Non rubare più fra loro.

Non pagare più imposte al governo del bey,

Non pagare più alcun debito.

Resistere con tutte le forze all'invasione straniera.

Mandare ogni tribù dieci cavalieri scelti in ogni angolo del proprio territorio per eccitare gli arabi alla rivolta ed alla resistenza.

Francia e Turchia

Le relazioni fra la Francia e la Turchia diventano di giorno in giorno più tese. Mentre da Costantinopoli si vuole affermare con invii di truppe e corazzate la sovranità del Sultano in Africa, a Parigi un partito spinge fortemente il governo ad opporsi anche colla forza a queste spedizioni. Se questa corrente prendesse il sopravvento la flotta francese riceverebbe ordini di incrociare in alto mare e impedire anche a cannonate i legni turchi di proseguire per le acque della Tripolitania. Ne conseguenzo che un simile fatto potrebbe produrre sono incalcolabili, ma è probabile che se la Francia ricorrerà all'aperta minaccia lo farà colla sicurezza che basterà la minaccia per fare indietreggiare le navi turche. E' difficile infatti ammettere che oggi la Turchia voglia e possa arrischiare una guerra colla Francia.

La morte di Dufaure

Il telegrafo ci annunciò che l'ex-ministro Dufaure è morto, ma non si affrettò ad aggiungere, coi conforti religiosi. Questa consolante notizia rileviamo dai giornali francesi. Quei conforti li chiese egli stesso appena si sentì vicino al suo termine. Ei non solo ricevette i Sacramenti con proteste di fede, ma volle riceverli nuovamente dopo alcuni giorni dinanzi a tutta la sua famiglia « giacchè, diceva, voglio lasciar loro di me un buon esempio a meglio prepararsi a comparire innanzi al Giudice Eterno. Il morire non mi pesa, la sola causa che mi preoccupa è l'avvenire dei miei figli e nipoti; vivano essi sempre ed indissolubilmente uniti, e, se piace a Dio chiamarmi a sè, avrò la suprema consolazione di vegliare sopra di essi dal cielo ».

Prima di ricevere la estrema unzione volle abbracciare e benedire uno ad uno tutti i suoi. Spirò assistito dal parroco e circondato dalla famiglia.

Un delitto in ferrovia da Londra a Brighton

Una corrispondenza da Londra alla *Gazzetta Piemontese* contiene i seguenti particolari di un orribile omicidio commesso il 25 scorso giugno nella ferrovia di Brighton.

Col treno espresso delle ore due pomeridiane — treno speciale per passeggieri di prima classe — tornava a Preston, vicino a Brighton, dove dimorava, un vecchio agente di cambio, sig. I. F. Gould, il cui cadavere fu trovato ieri sera nel *tunnel* di Balcombe crivellato di ferite. L'assassino, dopo aver ucciso il povero vecchio a furia di coltellate, ne avea gettato il cadavere dalla finestra del compartimento in cui la tragedia era stata compiuta. Non essendovi testimoni, bisogna credere che l'assassino e la vittima fossero soli in un compartimento.

Uno dei passeggieri del vicino compartimento afferma invero di aver udito spari d'armi da fuoco subito dopo che il treno aveva lasciato Croydon.

Croydon dista da Londra poco meno di trenta minuti in ferrovia, e da Croydon a Preston ci vogliono tre quarti d'ora a grande velocità. La velocità dei treni espressi fra le due stazioni generalmente non è mai meno di 50 miglia l'ora, perchè non v'ha fermata alcuna alle stazioni intermediarie. Circostanza questa propizia all'iniquo disegno dell'assassino. Tre quarti d'ora in un treno, che cammina con tanta velocità, sono qualche cosa per un assassino che viaggia solo con la sua vittima!

Ogni compartimento è provvisto d'un campanello elettrico per dar l'allarme al macchinista e al conduttore, e fermare il treno; ma simili comodità generalmente non sono in ordine quando si vogliono usare, o sono troppo facile preda d'avventurieri criminali.

Sul cadavere del Gould è stata trovata una borsa vuota e una catena senza orologio. Da ciò si arguisce che movente dell'atroce delitto sia stato il furto. La superstizione ha probabilmente impedito all'assassino d'impadronirsi anche della catena.

Ma è più che probabile che, nonostante tale superstiziosa precauzione, esso verrà incatenato se non lo è già stato a quest'ora.

Questa mattina per tempo il telegrafo comunicava in ogni città il seguente avviso della polizia:

« Si cerca per omicidio Arturo Mapleton, alias Lefroy, *reporter*, d'anni 22, alto 5 piedi e 8 pollici, magro, con capelli neri corti, piccoli baffi scuri, visto l'ultima volta a Wallington alle ore 9,30 di sera il 27 corr. (ieri) col capo fasciato. Era vestito di nero e aveva in testa un cappello nero basso; aveva delle marche di dita sotto il mento e precisamente sulla gola, ed era ferito si suppone, d'un colpo di pistola. Ha un orologio d'oro N. 16261, col nome del fabbricante Griffiths di Mile-end-road. »

All'arrivo del treno alla stazione di Preston, una delle guardie incaricate a ritirare i biglietti trovò in un compartimento di prima classe un giovine d'apparenza rispettabile, coperto di sangue, evidentemente ferito da un colpo di pistola. La guardia lo aiutò a smontar dalla carrozza, e da lui apprese che si chiamava Arturo Lefroy, ch'era autore e giornalista, dimorante in Wallington al n. 4, Cathcart-road. Quando il treno usciva dalla stazione di London Bridge, v'erano, egli disse, due altre persone nel suo compartimento, un vecchio signore, rimpetto al quale egli sedeva, e un'altro ch'aveva l'aria d'un provinciale. Passato Croydon, giusto quando il treno entrava nel *tunnel* di Merstham, udì un colpo d'arma da fuoco, e allo stesso tempo si sentì una botta nella testa che lo rese insensibile. Tornò in sè pochi istanti prima d'arrivare a Preston, e allora s'accorse di essere solo nel compartimento in mezzo a laghi di sangue. Non sapeva chi l'avesse ferito, ma la sua impressione era che non fosse stato il vecchio.

Questo interessante racconto mosse la guardia ad accompagnare il ferito all'ufficio di polizia in Arighton, dove fu ripetuto.

La polizia cominciò subito l'opera sua, e fece anzitutto medicare le ferite, e provvide al disgraziato passeggiero la compagnia di due agenti segreti, che dovevano accompagnarlo al suo domicilio.

A Croydon avvenne una separazione, non però volontaria. Gli agenti si trovarono soli; il Lefroy era sparito. Era andato a Wallington senza di loro.

Frattanto si scopre il cadavere del vecchio Gould, e viene ordinato l'arresto del Lefroy. Ma questi erasi già messo al sicuro per il momento, e ci rimane sin'ora in cui scrivo, quantunque non credo che gli sia possibile rimanerci a lungo.

L'esser fuggito può non esser la miglior prova della colpabilità di lui; ma è certo un gran brutto indizio, che, accoppiato alle graffiature sulla gola e al cambiamento di nome, può divenire irresistibile.

Ma che sia divenuto possibile l'esser derubati ed assassinati viaggiando in pieno giorno fra Londra e Brighton, è cosa seria davvero.

Brighton è divenuta una parte di Londra dove vivono migliaia e migliaia di mercanti della City, che vengono e vanno giornalmente; e Preston è un sobborgo di Brighton, dove negli ultimi anni sono cresciute come per incanto foreste di ville e di case che sono veramente incantevoli.

Brighton è stata battezzata con ragione del bel nome di « Londra sul mare » e non dista di qui che una sessantina di miglia, percorsi dai treni espressi in ore 1 1|4 o 1 1|2 al massimo. Non è una esagerazione dire che Brighton è una delle più belle città marittime dell'Europa, sebbene senza porto. Il suo lungo mare è una vera meraviglia. Pochi anni fa gli abitanti sommavano a poche migliaia, oggi superano 200,000.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza Farini — Seduta del 3 luglio

Seduta antimeridiana

Dovendosi discutere l'ordinamento dell'amministrazione centrale dei *lavori* pubblici e del corpo del genio civile, la Commissione di accordo col Ministero propone in sostituzione due soli articoli coi quali si aumentano gli stipendi del personale dal 1° ottobre 1881 rimandando la discussione degli altri articoli dopo lo scrutinio di lista.

Lugli opina che questi nuovi stipendi costituiscono anomalie e propone che almeno si aumenti quello degli ufficiali d'ordine di 3ª classe a 1200.

Baccarini risponde non esservene bisogno perchè quelli della 3ª classe a 1200 saranno promossi alla 2ª con 1500.

La proposta di Lugli non è accettata.

Indi si approvano dei contratti di vendita a trattativa privata, e di altri di permuta di beni demaniali ed ecclesiastici.

Rimandasi ad altra seduta per proposta di Depretis, la legge per il trattamento di riposo degli operai permanenti di marina e dei lavoranti avventizi di essa, a causa dell'assenza per malattia del ministro Acton.

Seduta pomeridiana

Si discute sul bilancio della marina, e si dà la comunicazione di una lettera del Ministro Acton che dice essere malato.

Depretis si assume di sostenere la discussione purchè non si entri in questioni tecniche.

La Camera non è pienamente tranquilla sull'indirizzo che sotto la sua sola e personale responsabilità il Ministro della marineria va dando alla sua amministrazione e passa all'ordine del giorno.

Cappelli ritirò la sua mozione rimandata stante l'assenza del Ministro, ma desidera che si tenga conto delle prove ormai date dalle grandi navi, proposte da Brin e Saint Bon e del fatto che le altre nazioni hanno preso ad imitare questo tipo.

La Commissione propone un ordine del giorno nel senso di fiducia che la corazzata *Dandolo* possa essere pronta ad entrare in servizio entro l'anno corrente.

Cavalletto appoggia le idee del ministro Acton sulla costruzione delle grandi navi.

Ricotti appoggia l'ordine del giorno Morana così concepito:

« La Camera delibera che l'ordine del giorno 20 dicembre 1880 debba interpretarsi nel senso che possa eccedersi di un decimo il massimo del tonnellaggio fissato con l'aumento della spesa all'uopo necessaria. »

Depretis sente che parte della responsabilità nella certezza delle costruzioni ricade anche su lui, ma fa osservare che in tutte le pubbliche costruzioni avvengono impedimenti e ritardi inevitabili. Non accetta l'ordine del giorno Morana, si bene quello della Commissione nella sua relazione.

Pierantoni chiede informazioni sugli studi della legge relativa all'arsenale di Taranto.

Massari dà alcune spiegazioni e Mandini risponde che la Commissione ha nominato il relatore.

Dopo la dichiarazione di Botta, relatore, che spiega il senso del parere espresso dalla Commissione intorno alle costruzioni delle corazzate.

Fattasi la votazione a scrutinio segreto sulle leggi votate ieri e sopra alcune votate oggi nella seduta antimeridiana: proclamasi l'esito. Risultano tutte approvate.

Levasi la seduta alle ore 7.

Seduta antimeridiana del 4

Discutesi la legge per l'abolizione dei dazii di uscita sul bestiame, carne fresca, pollame formaggio, e ne è approvato l'articolo unico.

Votansi gli articoli della legge con cui si dispone un sussidio annuo di lire 80,000 allo spedale Gesù Maria in Napoli.

Si discute la legge del censimento generale per constatare la popolazione del Regno alla mezzanotte del 31 dicembre 1881.

Viene indi in discussione la proposta di fusione delle due Società di navigazione postale e commerciale Rubattino e Florio. Parlano in proposito Depretis, Nicotera, Biancheri, Baccarini e Parenzo. Quest'ultimo non approva la fusione se non è sicuro che la direzione della nuova Società anonima che ne risulterebbe, non cada in mani straniere.

Baccarini sostiene il progetto della fusione, e fa voti che la Camera ne riconosca la opportunità ed i vantaggi.

Il seguito della discussione a domani.

Seduta pomeridiana

Comunicasi una lettera di Depretis, che invita ai funerali di Carlo Alberto in Torino. Deliberasi che la Camera vi sia rappresentata dai deputati residenti a Torino e dal vice-presidente Spantigati.

Dini svolge la sua interrogazione sui fatti di Pisa, che dichiara avrebbe presentato in ben altri termini se avesse avuto notizie allora da giornali, da amici, da proteste di veterani e da altri documenti che ha ricevuti di poi, che gravi erano quei fatti.

Li narra; mostra che ingiustificato fu il contegno delle guardie di pubblica sicurezza, e che se non avvennero serii disordini, fu per la prudenza dei pisani, pel Sindaco che si trovava alla testa dei reduci, e per la calma mantenuta da altri egregi personaggi. Villanie delle guardie e baionette rivolte contro la popolazione non sono atti degni di un Governo libero. Egli vuole l'ordine insieme colla libertà. Qui non si è mantenuto l'ordine e si è violata la libertà. Domanda se ciò sia affetto degli ordini del Ministero, o dell'arbitrio delle guardie.

Cavallotti svolge la sua interrogazione sui fatti di Venezia, di Cosenza, di Pisa e di Bologna, e narra poi fatti che sono avvenuti in varie città. Dimostra che in Italia il patriotismo, toccato, risponde, ma non trascende mai.

Toscanelli svolge la sua interrogazione sui fatti di Pisa.

Depretis non crede opportuno nè utile addentrarsi nelle particolarità dei fatti accaduti. Dà solo nuove spiegazioni sulle istruzioni impartite ai prefetti circa le dimostrazioni e gli assembramenti. Esse furono severe, precise, uniformi, e quando ne informò la Camera, questa espresse in modo non dubbio suo assentimento perchè ne riconobbe la necessità.

Dini e Cavallotti non si dichiarano soddisfatti; Toscanelli soltanto in parte.

Notizie diverse

Il nostro governo ha espresso al Governo di Washington i sentimenti di orrore e di unanime abominazione del Parlamento e della Nazione italiana, per lo scellerato attentato al presidente degli Stati-Uniti, generale Garfield.

— L'*Italie* e il *Bersagliere* annunziano che Magliani partirà per Torino, dove sarà firmata la convenzione pel prestito e verranno definite le ultime difficoltà.

— Fu deciso l'invio simultaneo di tre navi, una inglese, una italiana e la terza egiziana, nelle acque di Assab, onde farvi una severa inchiesta sulla strage di Bailul.

— Il ministro Baccelli andrà a Londra per assistere al Congresso internazionale dei medici.

Finora non è stata presa alcuna determinazione circa il sucessore dell'on. Cialdini. Sembra però che si nominerà un personaggio politico.

— La *Gazz. Piem.* ha da Roma:

Si dice, e con qualche fondamento, che l'on. Crispi sarà nominato nostro ambasciatore a Parigi.

— Il censimento verrà fatto dai municipii colle norme consuete. Gli italiani residenti all'estero verranno iscritti nel domicilio d'origine.

ITALIA

Asti — S. E. R. Monsignor Carlo Luigi Savio Vescovo di Asti, nella notte del 1° corr. cessava di vivere lasciando vivo nel suo popolo il desiderio di sè e il rammarico per la sua perdita. Ei contava 69 anni di età e 14 di episcopato. Fu professore di istituzioni teologiche e di storia ecclesiastica nonchè oratore zelantissimo. Sia pace all'anima sua.

ESTERO

Russia

Si telegrafa da Pietroburgo il 30 alla *Lanterne* che a Mosca la polizia è sulle traccie di una banda di giovani nominata « il Krassny Kinshal » (il pugnale rosso). Essi hanno giurato di uccidere l'imperatore i membri della famiglia imperiale e i dignitari del governo che sono contro la libertà, ossia costituzione e provvedimenti liberali.

Quei giovani dovevano il 29 andare a Pietroburgo per cominciare la loro opera della liberazione della patria. Grazie ad una spia la polizia potè impedire loro di partire. Finora nessuno è stato arrestato: solo nell'alloggio vuoto di uno di essi, un nominato Trichonoff furono trovate delle carte rivoluzionarie e compromettenti.

Cosa curiosa, tutti i membri di questa congiura figurano sotto dei nomi fittizi greci come Almodio Aristogitone ecc. Perciò la polizia fa impotente a trovare i colpevoli.

— Si conferma la notizia della creazione di una cattedra di letteratura polacca a Varsavia ed il candidato per essa è il professore Chmelscki.

— Il *Golos* annunzia che certo Phillpow abitante di Charkiw, organizzò una banda di ladri la quale esercitava la sua triste industria sulle ferrovie. Tutti i componenti della banda furono arrestati.

— Nella città di Koliwan, governo di Tomsk si aveva l'intenzione di svaligiare la cassa della banca per via di un canale sotterraneo. Questo canale fu scoperto in tempo, ed ora si cercano i colpevoli.

DIARIO SACRO

Mercoledì 6 luglio

s. Domenica v.

Novena della B. V. del Carmine.

Cose di Casa e Varietà

Anche a Lusevera e nei paesi circonvicini, sabato *p. p.* si sono sentite due scosse leggiere di terremoto in senso ondulatorio; una alle 7 ant., l'altra alle 3 e 25 pom.

Essicazione di bozzoli. Si avverte il pubblico che colla sera di giovedì 7 corr. cesserà l'essicazione dei bozzoli nel locale municipale.

Qualora però prima di detta epoca venisse assicurata la consegna per stufatura di partite di qualche entità, potranno venire essicate nel giorno o giorni immediatamente successivi.

Nel processo per la dimostrazione di domenica, dei sette arrestati 5 furono assolti e 2 condannati a un giorno di arresto per parole poco urbane agli agenti di P. S. ed alle guardie.

Imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1882. Un manifesto municipale ricorda ai possessori di questi redditi l'obbligo di farne entro il corr. luglio la dichiarazione o la rettificazione all'effetto della determinazione dell'imposta da pagare nel venturo anno.

Bollettino della Questura. In Tramonti di Sotto nel 28 giugno Beacco Giovanna precipitando da una rupe riportava ferite tali alla testa che nel giorno stesso cessava di vivere.

— In Udine vennero accertate due contravvenzioni all'art. 46 della legge di P. S. per esercizio abusivo dell'industria di affittacamere.

Comitato Ospizi Marini. II elenco, offerte per l'anno 1881.

Zamparo Dott. Antonio L. 10 — Maratti Moretti Anna L. 87,50 (*) — Giacomelli Carlo L. 50 — Fratelli Angeli L. 10 Kechler cav. Carlo L. 10 — Co. Albrizzi-Ceconi Isabella L. 10 — Co. Prampero Anna L. 10 — March. Mangilli Benedetto L. 10 — Fratelli Andreoli L. 5 — Volpe cav. Antonio L. 5 — Con. Zignoni-Tartagna Isabella L. 5 — Fratelli Porta L. 5 — Luzzatto Graziadio L. 5 — Morpurgo Carolina L. 5 — Co. Puppi Angelina L. 5 — March. Lampertico Mangilli L. 5 — Masciadri Pietro L. 5 — Romano Dottor Nicolò L. 5.

Totale L. 247,50
Riporto 1 elenco » 1360,00

In complesso L. 1607,50

Le offerte si raccolgono dall'incaricato sig. Cornelio Giovanni verso quitanza a matrice.

(*) Cioè metà del fitto terreno di ragione Moretti stato occupato per le feste del Ledra.

La Cometa. È nostro obbligo dire due parole su di un argomento *palpitante di attualità*.

Che cosa vuol dire il vocabolo *cometa?* Astro chiomato, nè più nè meno. Secondo poi l'aspetto e la direzione diversa che presenta il loro strascico di luce veduto dalla terra relativamente al corpo principale dell'astro si hanno le comete *chiomate, caudate, barbate.*

Quella presente è chiomata e caudata ad un tempo.

È arrivata al suo massimo splendore, e scomparirà ben presto per non ritornare — secondo i calcoli astronomici — che fra 74 anni. Si allontana da noi con una velocità di 2 milioni di chilometri al minuto secondo.

Su la costituzione fisica delle comete, ecco che cosa abbiamo trovato:

La nebulosità che circonda codesti astri è di una sostanza tanto rada e trasparente ch'essa lascia passare la luce più debole, quella persino delle più piccole stelle. Non si può dire che sia sgarbata!

Ci son comete prive di *nucleo*. Senza dubbio sono globi di materie cosmiche.

Fu detto che le comete non sono che agglomerazioni di sostanze aeriformi. Ma dopo molto discutere sembra sia emerso che vi ha delle comete le quali non hanno *nucleo*, delle comete il cui nucleo è diafano, ed infine delle comete molto brillanti il cui nucleo è probabilmente solido ed opaco.

Arago credeva che il nucleo, considerato in massa, sia diafano e che esista in esso una parte solida e che abbia dimensioni piccolissime.

Le code delle comete sono ordinariamente poste dietro della cometa all'opposto

del sole. Così è per quella che possiamo osservare in questi giorni, o meglio in queste notti.

Le comete hanno influenza sugli avvenimenti di questo povero mondo? C'è chi dice di sì. E se ne adducono le *prove*.

A Westfalia un certo anno una di esse fece ammalare tutti i gatti, in Iscozia un altra mandò un aerolito il quale, penetrato in una torre, ruppe il meccanismo di un orologio di legno, in America una terza mise in moto tutti i colombi, e per di più selvatici. Giulini afferma « *finis ergo cometarum est parare siccitatem.* »

Virgilio le disse *infausti segni di guerra*.

Ma Dio e la prudenza ce ne scampino!

Foster, un celebre medico inglese, la reputava una bazza per gli esculapii; da noi la si vede di malocchio; gli americani la credono invece un presagio della scoperta della *bonanza*, un abbondante miniera di oro e di argento; gli abissini in vederla si sentono capitare i dolori.

Vi raccapezzate voi?

L'urto di una cometa con la terra è rigorosamente possibile per quanto eccessivamente improbabile. La terra infatti e le comete, paragonate alla immensità dello spazio, son meno di granelli di sabbia ed *è straordinario*, difficile che in tale ambiente i due granellini si possano incontrare. Il calcolo delle probabilità di un urto è questo: 281 milioni di no contro 1 di sì.

E' meno improbabile invece che il nostro globo attraversi lo spazio ingombrato dalla nebulosità di una cometa. Tenuto conto della tenuità di quella materia e della minima resistenza opposta da essa, si crede potersi considerare di nessun effetto, o ben piccolo non solo su la massa solida della terra, ma eziandio sulle parti più rarefatte dell'atmosfera tale bagno nebuloso.

Volete una definizione della cometa?

— *Une comète est un rien visible.*

Ecco alcuni particolari sulla bellissima cometa, che da vari giorni ammiriamo.

Il direttore dell'Osservatorio di Parigi, l'ammiraglio Mouchez, fece conoscere alla Accademia delle scienze gli elementi parabolici della cometa ora visibile. La quale, giusta i calcoli dell'astronomo tedesco Bessel, che fu il primo ad osservarla, deve durare nella sua rivoluzione per 1714 anni: e se noi la vediamo quest'anno, lo si deve ad un grosso pianeta che ne turbò il cammino. Stando ai calcoli degli astronomi, la cometa del 1881 deve computarsi fra le più belle che siansi vedute in questo secolo: sale rapidamente verso il polo, e s'avanza accanto al sole colla rapidità vertiginosa che è propria a questi astri misteriosi. Il nostro emisfero ebbe il vantaggio di poterla ammirare proprio nell'ora in cui brillava nel suo più vivido splendore. Vuolsi che corra 20 chilometri al minuto.

Per le sue grandi dimensioni, la cometa del 1881 ricorda quella del 1861, la quale apparve alla foggia di grossa e bellissima stella, con coda luminosa terminantesi in un fascio di razzi, simile alle granate dipinte sulle antiche casacche degli artiglieri francesi. Calcolasi ancora che il movimento della cometa verso il polo sia di 4 gradi e mezzo per giorno; la sua coda lunga 8 gradi è diretta verso la stella polare.

L'Eco del Pontificato.

Col decorso Maggio 1881 è entrato nel suo 6. anno di vita, e per le materie accresciute e per i miglioramenti introdotti nel periodico si può dire veramente indispensabile al Clero.

Nell'anno novello sarà stampato in carta cilindrata più buona e più forte, e conterrà oltre due incisioni in legno, *biografie di personaggi appartenenti alla gerarchia* (1). *Descrizioni di monumenti sacri, pensieri sui Vangeli di due Domeniche, traccie di prediche, panegirici di attualità, brani di storia ecclesiastica, articoli di massima, un religioso racconto, cronache religiose, vaticana, cittadino, provinciale ed estera, nonchè una succosa rivista politica della quindicina ecc.* A tutto ciò è aggiunto un *Caso morale e liturgico* con premio ai solutori, proposto e risoluto da una delle primarie Accademie teologiche di Roma.

Di più nel nuovo anno si pubblicheranno nel volume degli *Atti della S. Sede* le più recenti *decisioni delle Congregazioni*, che formeranno, come al solito, coi Discorsi del S. Padre, volumi separati.

Il premio che si darà in quest'anno a tutti gli abbonati, sarà sorprendente, e consisterà in una grande oleografia del valore commerciale di L. 6, rappresentante la *Madonna col Bambino* del Dolci, eseguita appositamente da una delle primarie fabbriche italiane.

Si daranno dei premi straordinarii pei quali i lettori possono essere informati dal relativo programma che si spedisce *gratis* a chi ne fa dimanda.

Il prezzo di abbuonamento a questo *Periodico illustrato*, compresa l'oleografia di premio, rimarrà fisso a sole L. 7.50 da spedirsi *anticipatamente* alla Direzione dell'*Eco del Pontificato* — Roma — Recapito: Via del Fico, N. 6, p. p.

(1) In quest'anno si pubblicheranno i ritratti dei seguenti Emi Cardinali: Di Pietro - Monaco-Bilio - Panebianco - De Luca - Bonaparte - Martinelli - Giannelli - Canossa - Borromeo - Moretti - Consolini ecc. e di altri illustri Vescovi italiani.

Giurisprudenza. Annullando la Corte di cassazione di Roma un giudicato della Corte d'appello di Cagliari, ha sentenziato che la vigilanza esercitata dallo Stato onde sia impedito, scoperto e punito il contrabbando e le infrazioni alle leggi e regolamenti doganali, rientra nella sfera dell'azione *sua politica*: onde a tale riguardo esso non è passibile di responsabilità verso i privati pel fatto dei suoi agenti, non potendosi considerare la materia dei tributi come materia di ragione privata, una volta che s'alimenta con essi la vita dello Stato, ente essenzialmente politico nella sua costituzione e nel suo destino.

Ciò che costa la Camera. Dalla relazione degli onorevoli Borromeo e De Riseis sul conto consuntivo del 1880, risulta che la somma totale presunta per le spese di quest'anno per la Camera dei deputati ammonta a totali L. 962,390 compresa la maggiore spesa dell'anno decorso di lire 151,771.08.

Protesti cambiari. In seguito alla giurisprudenza passata recentemente dalla Corte d'Appello di Bologna, e dalla Corte di Cassazione di Roma, i protesti cambiari devono essere fatti prima delle ore 5 del giorno successivo a quello della scadenza della cambiale nei mesi da ottobre a marzo e prima delle ore 8, pei mesi da marzo all'ottobre, ritenendo applicabili ai protesti cambiari *le disposizioni contenute nell'articolo* 43 del codice di procedura civile.

Ora la Camera di commercio ed arti di Livorno, considerando come siffatte norme ostano allo sviluppo delle stanze di compensazione che da molto tempo esistono in quella città, e delle Camere di liquidazione che saranno fra breve istituite nelle principali città del regno, giusta il disposto dell'articolo 21 della legge 7 aprile scorso sull'abolizione del corso forzoso, le quali Camere devono protrarre le loro operazioni fino ad ora tarda, ha fatto istanza al governo perchè sia d'urgenza stabilito per legge che i protesti cambiari possano validamente farsi anche nelle ore notturne del giorno successivo alla scadenza della cambiale.

Si assicura che di questo voto della Camera di commercio di Livorno il ministero terrà conto nella prossima discussione del progetto di legge sul nuovo codice di commercio, introducendo in esso un'apposita disposizione.

MERCATO BOZZOLI

PESA PUBBLICA DI UDINE — GIORNO 5 LUGLIO

Qualità delle galette	Quantità in Chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in Chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire italiane V. L.: minimo	massimo	adequato	Prezzo adeq. generale a tutt'oggi
Giapponesi annuali e parificate	7064 40	320 25	3 05	3 40	3 20	3 29
Nostrane gialle e parificate	145 85	—	—	—	—	3 66

ULTIME NOTIZIE

Un telegramma da Marsiglia dice che le notizie di Sfax e della insurrezione algerina cagionano ivi un'irritazione grandissima. I giornali consigliano una nuova spedizione contro Tripoli. In quella città giunsero numerose truppe dalla Tunisia. Sono stati requisiti i vagoni della *Società transatlantica* pel trasporto di truppe ad Orano.

— Dalla Goletta telegrafano che 2600 soldati francesi si sono imbarcati per Sfax.

A Tunisi sono arrivati ottocento fuggitivi da Sfax.

A Sfax furono saccheggiate le case degli stranieri. Il segnale del saccheggio fu dato da Alì Sceriffo, comandante della piazza.

Il rappresentante della Svezia fu ferito con una sciabolata nel collo. Il console francese ebbe una pugnalata nella coscia.

Due Maltesi ed un israelita furono uccisi; una ventina di stranieri sono stati feriti.

Gli insorti si nominarono un bey a loro capo, ed inalberarono la bandiera verde.

— Il ministro dell'interno revocherebbe le due guardie di polizia di Marsiglia che lasciarono togliere lo stemma dal Club Italiano.

Questa misura del ministro sarebbe presa non ostante il delegato municipale di Marsiglia che protegge le due guardie, minacci di dimettersi, qualora siano destituite.

— Telegrafano da Sofia:

Si è proclamato lo stato di assedio a Plevna ed a Grahovo.

L'assassinio di Washington

Continuiamo a raccogliere a parte tutti quei dispacci che risguardano l'orribile delitto:

Parigi 4 — I telegrammi di ieri sera sullo stato di Garfield fanno sperare nella possibilità della guarigione. Garfield dormì alcune ore: prese qualche alimento. — Il suo polso aveva 134 pulsazioni al minuto, il respiro 108. La temperatura del corpo era quella dello stato normale.

Ancora non è stata decisa l'estrazione dei proiettili.

— Secondo le ultime notizie lo stato di Garfield presenta un nuovo *miglioramento*. Si è constatato che uno dei due proiettili penetrò fra la decima e l'undecima costa destra della colonna vertebrale, passò per l'estremità del lobo destro del fegato e si conficcò nell'addome. I medici hanno sentenziato non essere necessaria l'estrazione.

Altri particolari ci porta il telegrafo stamane. Garfield era accompagnato dal ministro Blaine e da altri personaggi. Nel momento in cui venne ferito stava in piedi dinanzi allo sportello della distribuzione dei biglietti. Appena uditasi l'esplosione Blaine gridò all'assassino: *Miserabile perchè hai tirato contro il presidente?* L'assassino non rispose; tentò di darsi alla fuga ma fu arrestato dalla folla.

Washington 4 — Il *Bollettino dei medici* annunzia che, visto il bisogno per Garfield di completo riposo, essi non visiteranno la ferita prima delle 7 antim.

Parigi 4 — Il Senato addottò con 139 contro 126 voti l'emendamento di Simon di introdurre nel programma l'insegnamento dei doveri verso Dio e la Patria.

Una nota dell'ambasciata ottomana protesta contro la responsabilità attribuita alla Porta nei disordini di Sfax, dice che le misure prese dalla Porta nel Vilayet di Tripoli sono puramente amministrative e locali, per assicurare l'ordine interno.

Berlino 4 — Tutto il corpo diplomatico qui residente si è affrettato a visitare il ministro americano, White, per esprimergli il loro dispiacere per l'attentato contro il presidente Garfield.

— Gli americani stabiliti a Berlino terranno un *meeting* per protestare contro lo attentato.

TELEGRAMMI

Suez 3 — E' partito per Massawa e Bailul sopra un legno da guerra Ruchdi pascià, alto funzionario egiziano incaricato dal vicerè dell'inchiesta e della punizione dei colpevoli. *L'Ettore Fieramosca* e la cannoniera inglese *Dragon* sono a Bailul e rimarranno durante l'inchiesta.

Parigi 4 — Il *Journal des Débats*, che ordinariamente inspirasi alle vedute di alcuni economisti e banchieri sfavorevoli al prestito italiano, pubblica un articolo contro il prestito. Dice che non solo la politica estera entra in questo affare ma la questione monetaria. Crede che se il prestito fosse ritardato e pagabile come abitualmente in oro e in argento, se il governo italiano rinunciasse all'idea di sequestrare 400 milioni d'oro in capitali francesi non mancherebbe oggi come non sono mancati precedentemente. Contrariamente a questo articolo è assicurato il prestito italiano; esso non peserà sul mercato monetario francese, nè porterà alcuna perturbazione alle condizioni monetarie generali.

Firenze 4 — Mancini telegrafò ieri a Marsh ministro degli Stati Uniti, presentemente a Firenze, per manifestargli a nome del governo del Re l'orrore provato pel nefando attentato e per esprimere fervidi voti per la salvezza del presidente. Marsh rispose con telegramma così concepito: In nome del governo e del popolo degli Stati Uniti la ringrazio del suo telegramma di simpatia oggi ricevuto e che comunicherò al governo di Washington.

Firenze 4 — Per espresso incarico del Re, Mancini spedì a Marsh un telegramma esprimente i sentimenti d'orrore e d'indignazione e i voti di S. M. perchè sia salva la vita di Garfield.

Costantinopoli 4 — Assicurasi che la pena di morte commuterassi in esilio perpetuo per Midhat e coaccusati.

Londra 4 — Secondo il *Daily Chronicle* il console russo a Sofia telegrafò la scoperta di una congiura contro la vita di Ernroth, ministro della guerra.

Parigi 4 — Hassi da Costantinopoli: La Porta dichiara di non avere intenzioni ostili verso la Francia, e spedire truppe a Tripoli solo per mantenervi l'ordine.

Tunisi 4 — Iersera a Manuba un ufficiale di artiglieria francese fu ucciso da una fucilata alla porta d'un caffè in mezzo ad altri ufficiali. Si fecero degli arresti. I francesi presero tre ostaggi.

Firenze 4 — Al telegramma di Mancini in nome del Re, Marsh rispose esprimendo gratitudine nobili sentimenti S. M. nome suo e governo Washington.

Roma 4 — Oggi fu firmata da Baccarini e Magliani per conto dello Stato, da Lampertico, Toaldi e Piazza, rappresentanti della provincia di Padova, Treviso e Vicenza, la convenzione per il riscatto delle ferrovie interprovinciali venete.

Baccarini presenterà alla Camera la convenzione prima della proroga dei lavori parlamentari.

E' atteso a Roma il barone Hopen, presidente della Sudbahn incaricato di sistemare le poche vertenze ancora pendenti fra il Governo italiano e questa compagnia.

Marsiglia 4 — Telegrammi da Algeri, Sebdon, Tunisi, Barcellona recano notizie aggravanti la situazione dell'Africa. I marocchini sono favorevoli a Bu-Amema. Fra giorni partiranno da Marsiglia dei soldati per l'Algeria. La insurrezione delle tribù tunisine si estende a quelle del Sahara. A Sebdon gli spagnuoli temono un massacro simile a quello di Saida. A Cartagena ed Almeria in Ispagna sbarcarono altri 500 fuggiti dall'Algeria.

Roma 5 — La Società Geografica pubblica un rapporto del Commissario italiano ad Assab diretto al Governo. Sono morte le 16 persone componenti la spedizione di Giulietti. La notizia fu recata da Nakil a Beilall. Il commissario recossi subito a Beilall. La spedizione fu assalita nel 25 maggio da 50 a 100 Danakil mentre dormiva.

Il fatto sarebbe succeduto a Dadatto. Varie sono le versioni circa la causa del massacro; chi dice movente la vendetta privata, chi il furto.

Carlo Moro *gerente responsabile*.

vedi 4. pag

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 4 luglio

Rendita 5 0[0 god.
1 genn. 81 da L. 89,93 a L. 90,13
Rend. 5 0[0 god.
1 luglio 81 da L. 92,15 a L. 92,30
Pezzi da venti
lire d'oro da L. 20,07 a L. 20,10
Bancanotte au-
striache da . 216,25 a 216.50
Fiorini austr.
d'argento da 2,16,50[a 2,16,[—

Milano 4 luglio

Rendita Italiana 5 0[0 .	92,25
Pezzi da 20 lire . . .	20,06

Parigi 1 luglio

Rendita francese 3 0[0 .	85,15
„ „ 5 0[0 .	119,47
„ italiana 5 0[0 .	93,65
Ferrovie Lombarde . .	—,—
„ Romane . . .	—,—
Cambio su Londra a vista	25,28,[—
„ sull' Italia	1.1[2
Consolidati Inglesi . . .	101,3[8
Spagnolo.	—,—
Turca.	16,05

Vienna 4 luglio

Mobiliare.	354,—
Lombarde.	126,—
Banca Nazionale . . .	837,—
Napoleoni d'oro . . .	9.26.1[2
Banca Anglo Austriaca.	—,—
Austriache.	—,—
Cambio su Parigi . . .	46.25
„ su Londra. . .	116.90
Rend. austriaca in argento	46.25

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE ore 9.05 ant.
ore 2.20 pom.
ore 7.42 pom.
ore 1.11 ant.

da VENEZIA ore 7.25 ant. *diretto*
ore 10.04 ant.
ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom.
ore 2.30 ant.

da PONTEBBA ore 9.15 ant.
ore 4.18 pom.
ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE ore 7.44 ant.
ore 3.17 pom.
ore 8.47 pom.
ore 2.55 ant.

per VENEZIA ore 5.— ant.
ore 9.28 ant.
ore 4.56 pom.
ore 8.28 pom. *diretto*
ore 1.48 ant.

per PONTEBBA ore 6.10 ant.
ore 7.34 ant. *diretto*
ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

Udine — Tip. Patronato

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 luglio 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . millim.	757.2	756.5	757.5
Umidità relativa	54	42	60
Stato del Cielo	misto	misto	sereno
Acqua cadente.	—	—	—
Vento { direzione	S.E	S	calma
Vento { velocità chilometr.	1	4	0
Termometro centigrado. .	26.6	30.1	25.4

Temperatura massima 33.0 Temperatura minima
» minima 19.2 all'aperto. 17.6